



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Comprensivo Statale "Sandro Pertini"
Via V. Cuoco,63 – 00013 Fonte Nuova (RM)
Tel. 069059089 – Fax 069057670
C.F. 97197470582- C.M. RMIC87800R
✉rmic87800r@istruzione.it ✉ rmic87800r@pec.istruzione.it
www.scuolapertini.it

Prot. n. 3495/B3

Al Collegio dei Docenti

Fonte Nuova, 17 maggio 2017

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione/revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1, co. 14, legge 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - a) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
 - b) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
 - c) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - d) il piano è rivedibile annualmente;
 - e) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - f) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
 - g) ai sensi del comma 17, verranno tempestivamente pubblicate sullo stesso portale eventuali revisioni del piano triennale;
- VISTO che il D.S. titolare è rientrata in servizio nel mese di aprile 2016 dal congedo per maternità e non aveva potuto emanare l'Atto di indirizzo per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- VALUTATI gli esiti delle azioni intraprese sulla base del Piano Triennale dell'Offerta Formativa predisposto;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- CONSIDERATE le innovazioni normative sopraggiunte, le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di apprendimento e di insegnamento e le specifiche azioni di gestione del Dirigente Scolastico con particolare riferimento al raggiungimento degli obiettivi delineati nel Piano di Miglioramento;
- ATTESO che la comunità professionale docente è coinvolta nel processo di riforma e costantemente impegnata nel miglioramento dell'azione didattica, finalizzata all'innalzamento complessivo degli esiti degli apprendimenti degli studenti, secondo la prospettiva delineata dalle Indicazioni Nazionali del 2012 che definiscono i traguardi per l'acquisizione delle competenze nelle diverse discipline e orientano all'innovazione attraverso la valorizzazione di:
 - ✓ Modalità di progettazione mirata all'attivazione/conquista di competenze;
 - ✓ Metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate;
 - ✓ Modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
 - ✓ Predisposizione di situazioni di apprendimento collaborativo e di approcci meta cognitivi;

✓ modalità di valutazione differenziate e certificazione delle competenze.

- CON L'INTENTO di semplificare la lettura e la consultazione del Piano, di renderlo sempre più coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale per le scuole del primo ciclo, di recepire le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e le valutazioni/interpretazioni dei processi attivati e degli esiti conseguiti nel corrente anno scolastico, nel rispetto dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e della libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa come libertà di ricerca e innovazione metodologica finalizzata alla piena realizzazione dei diritti costituzionali quali la libertà di insegnamento ed il diritto allo studio e al successo formativo degli alunni;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, i seguenti **indirizzi per le attività dell'Istituto e le scelte di gestione e di amministrazione per il biennio 2017/18; 2018/19, utili per procedere alla revisione del piano, già elaborato per il triennio 2016-2019.**

In particolare, si invita il Collegio a rileggere attentamente il Piano, a verificare che siano adeguatamente trattati i punti elencati sinteticamente di seguito, ad integrarlo nelle parti eventualmente mancanti, a semplificarlo nelle parti ritenute ridondanti perché contenute negli altri documenti, da considerare parti integranti dello stesso Piano:

- 1) Coerenza con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e ribaditi nel conseguente piano di miglioramento (art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80) che dovrà costituire parte integrante del Piano;
- 2) coerenza della pianificazione dell'offerta formativa triennale con i traguardi di apprendimento e le competenze attese, come specificate nelle Indicazioni Nazionali del 2012, e della struttura dell'offerta formativa in un curriculum verticale unitario che recepisca le esigenze/ possibilità offerte dal territorio e le specifiche istanze dell'utenza dell'Istituto.
- 3) attenzione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, attraverso la valorizzazione dell'educazione al rispetto delle differenze ed al dialogo tra le culture, all'assunzione delle responsabilità, al rispetto delle regole nella consapevolezza dei diritti e dei doveri, all'importanza della solidarietà;
- 4) potenziamento e cura dei processi di inclusione scolastica e realizzazione del diritto allo studio con particolare riferimento agli allievi che presentano bisogni educativi speciali attraverso percorsi educativi personalizzati ed individualizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- 5) azioni di recupero/supporto per alunni in difficoltà di apprendimento e valorizzazione delle eccellenze attraverso percorsi e progetti dedicati;
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo in tutte le sue forme compreso il cyberbullismo;
- 7) attivazione di una didattica orientativa, anche attraverso lo sviluppo di attività laboratoriali per campi di esperienza, per aree disciplinari, per singole discipline e/o per percorsi pluridisciplinari, nell'ottica del coinvolgimento degli alunni in compiti autentici, essenziali per pervenire ad una adeguata Certificazione delle Competenze;
- 8) sviluppo e valorizzazione di metodologie che rendono il processo di insegnamento – apprendimento sempre più efficace, attraverso il ricorso sistematico a mediatori aggiuntivi al codice verbale ed in particolare attraverso l'uso delle nuove tecnologie informatiche;
- 9) sistematizzazione e sviluppo di percorsi di continuità tra i vari ordini di scuola presenti nell'istituto ed in uscita dalla secondaria di primo grado;
- 10) sviluppo delle competenze digitali degli allievi e di tutto il personale;
- 11) coerenza dei criteri generali per la programmazione educativa e didattica, per la programmazione e l'attuazione delle attività extrascolastiche, con i principi definiti nelle Indicazioni nazionali;
- 12) Coerenza dei progetti e delle attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico del potenziamento con i criteri generali per la programmazione educativa e didattica, tenendo conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi, al miglioramento degli aspetti organizzativi e va gestito in modo unitario, così da valorizzare la

professionalità di tutti i docenti, evitando rigide separazioni tra posti comuni e posti di potenziamento;

- 13) Partecipazione a reti di scuole per un efficace utilizzo dei docenti nella rete e con riferimento ai piani di formazione del personale della scuola;
- 14) Coerenza del piano triennale di formazione del personale docente e ATA, parte integrante del Piano Triennale, con il RAV e con il Piano di miglioramento.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente scolastico, i Coordinatori di Plesso, i Coordinatori di Classe, i componenti delle Commissioni di lavoro, i Referenti delle varie aree, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa rappresenteranno importanti figure di riferimento e svolgeranno la funzione di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito più specificamente didattico, al fine di garantire la regolare e piena attuazione del Piano.

Ai sensi del comma 13 dell'art 1 della legge 107/15, la validità del POF triennale, limitatamente alla compatibilità degli organici, è subordinata alla verifica da parte dell'USR del Lazio.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Adelaide Silvi